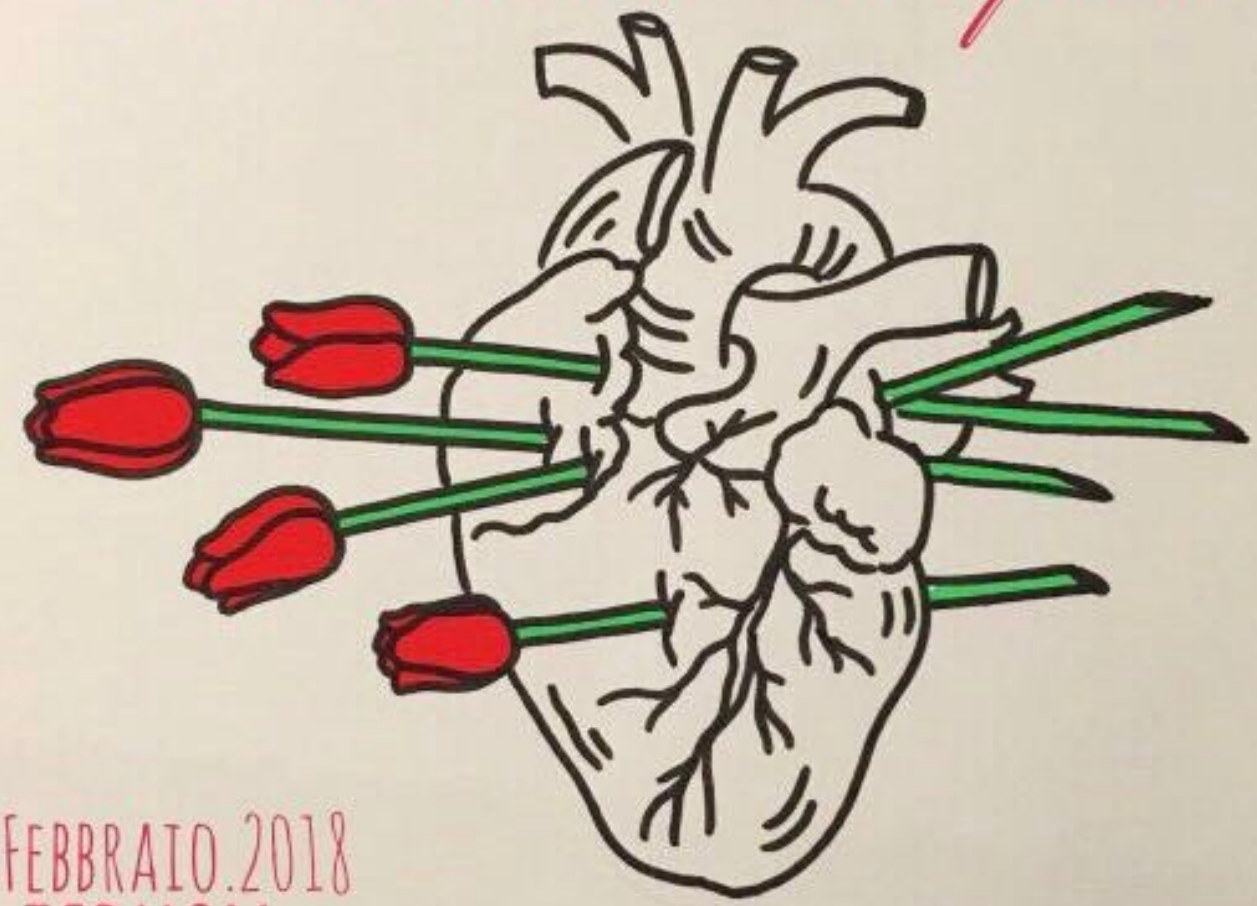
PRIMA AVEVO SOLO UN CUORE

adesso so come riempirlo



18.FEBBRAIO.2018

TERMOLI.

GI.FRA. MOLISE

PREGHIERA INIZIALE

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
C. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

GUIDA: Che bello sarebbe che tutti potessero ammirare come noi ci prendiamo cura gli uni degli altri, come ci diamo mutuamente conforto e come ci accompagniamo! Il dono di sé è quello che stabilisce la relazione interpersonale che non si genera dando "cose", ma dando sé stessi. Questo darsi significa lasciare agire in sé stessi tutta la potenza dell'amore di Dio, questo significa evangelizzare, questa è la nostra rivoluzione, perché la nostra fede è sempre rivoluzionaria. *(Papa Francesco)*

DAL VANGELO DI GIOVANNI (15, 9-17)
In quel tempo Gesù disse: "Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri."

Breve riflessione del celebrante

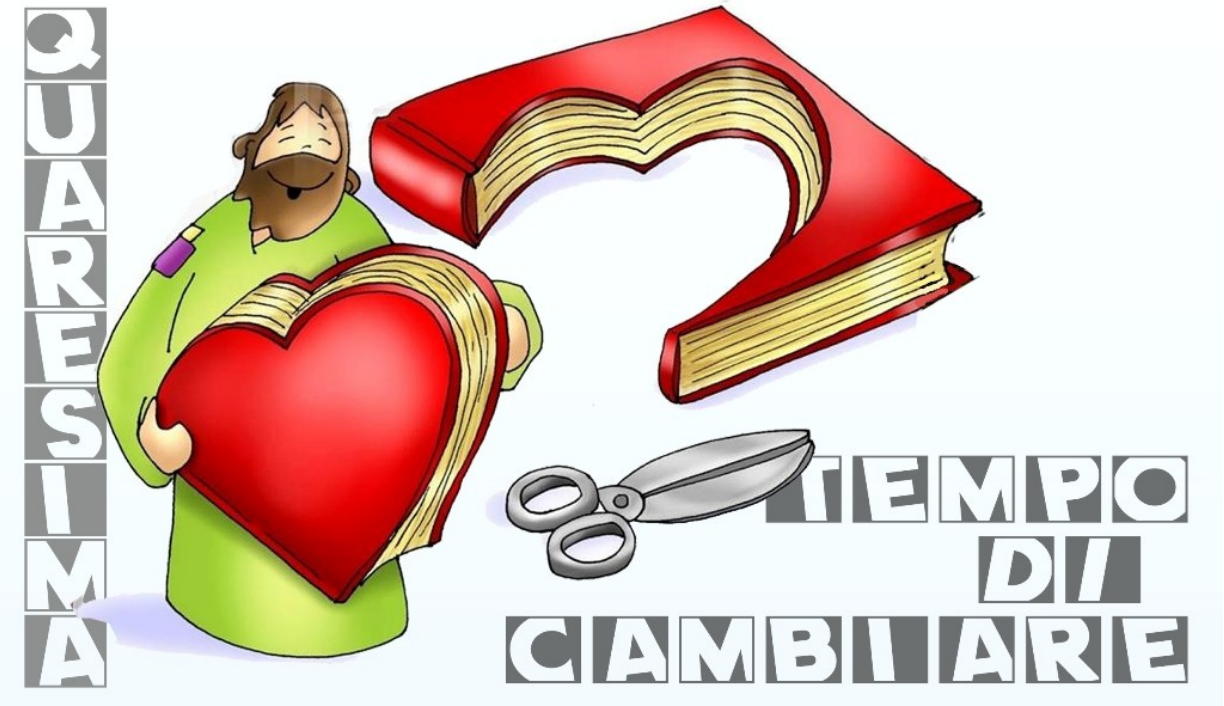
Dedichiamo ora qualche istante al ricordo della nostra sorella Marilena.

In questa giornata di fraternità il nostro pensiero vola alto verso nostra sorella Marilena, che qualche giorno fa ha lasciato questa terra per giungere nelle braccia del Padre. Che i suoi insegnamenti, il suo sorriso, il suo amore per tutti e verso la fraternità siano per noi guida e sostegno ai nostri passi.

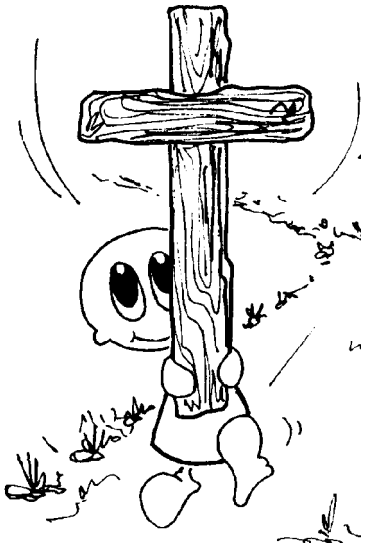
Dopo il silenzio, insieme si recita la seguente preghiera:

O Signore
fa' che ti apra
quando bussi alla mia porta.
Donami gioia vera
per testimoniare al mondo
che sei morto e risorto
per sconfiggere il male.
Fa' che ti veda e ti serva
nel fratello sofferente,
malato, abbandonato, perseguitato...
Aiutami a riconoscerti
in ogni avvenimento della vita
e donami un cuore sensibile
alle necessità del mondo.
O Signore
riempi il mio cuore
di piccole opere di carità,
quelle che si concretizzano in un sorriso,
in un atto di pazienza e di accettazione,
in un dono di benevolenza e di compassione,
in un atteggiamento di perdono cordiale,
in un aiuto materiale secondo le mie possibilità.

(Madre Teresa di Calcutta)



PREGHIERA FINALE



C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
C. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

GUIDA: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua». Sempre, anche oggi, la tentazione è quella di voler seguire un Cristo senza croce, anzi, di insegnare a Dio la strada giusta. Gesù ci ricorda che la sua via è la via dell'amore, e non c'è vero amore senza il sacrificio di sé. Siamo chiamati a non lasciarci assorbire dalla visione di questo mondo, ma ad essere sempre più consapevoli della necessità e della fatica per noi cristiani di camminare contro-corrente e in salita. Egli esorta: «Chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà». In questo paradosso è contenuta la regola d'oro che Dio ha inscritto nella natura umana creata in Cristo: la regola che solo l'amore dà senso e felicità alla vita. Spendere i propri talenti, le proprie energie e il proprio tempo solo per salvare, custodire e realizzare sé stessi, conduce in realtà a perdersi, ossia a un'esistenza triste e sterile. Invece viviamo per il Signore e impostiamo la nostra vita sull'amore, come ha fatto Gesù: potremo assaporare la gioia autentica, e la nostra vita non sarà sterile, sarà feconda.
(Papa Francesco – Angelus 3 Settembre 2017)

LETTORE:
Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo,
quando ho un dispiacere, offrimi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato, fa che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.
Rendici degni, Signore, di servire i nostri fratelli
Che in tutto il mondo vivono e muoiono poveri ed affamati.
Dà loro oggi, usando le nostre mani, il loro pane quotidiano,
e dà loro, per mezzo del nostro amore comprensivo, pace e gioia.
(Madre Teresa di Calcutta)

Recitiamo insieme: **Padre Nostro...**

BENEDIZIONE FINALE

Buon cammino di Quaresima!